

Pasqua, il grande flop della città turistica

Feste e tanti disagi: trasporti in tilt, parchi chiusi o non raggiungibili, lungomare “spezzato” al buio e invaso dagli abusivi

I SERVIZI » SALERNO BOCCIATA

Una Pasqua con il pienone ma all'insegna delle brutte figure. Non solo con i turisti ma anche con i tanti cittadini salernitani che si sono trovati di fronte a una serie di disservizi davvero inattesi e che, di certo, non danno lustro alla “Salerno turistica” tanto decantata dalle istituzioni. Il lungo ponte delle festività ha messo a nudo tutti i problemi del capoluogo fra un servizio di trasporto pubblico che funziona a singhiozzo, aree più frequentate fruibili solo in parte e, più in generale, una mancanza di servizi che penalizza gli avventori ma anche chi vive tutti i giorni la città d'Arechi.

I trasporti in tilt. Che ci sarebbero stati disagi in città per muoversi con i pullman era chiaro da tempo: BusItalia, già da qualche settimana, aveva annunciato che i mezzi sarebbero rimasti completamente fermi a Pasqua mentre ieri avrebbero osservato l'orario festivo, circolando quindi a mezzo servizio. Ma tutto il sistema è andato in tilt: domenica, infatti, a causa delle condizioni del mare sono rimasti fermi i traghetti diretti in Costiera Amalfitana, costringendo così i turisti a prendere d'assalto i (pochi) bus disponibili diretti verso la Divina. Alle fermate alla stazione ferroviaria così come in quelle dei centri della Costa Diva, dunque, si sono ripetute le solite scene di “assembramenti” di persone alla ricerca di un modo per tornare a casa o in albergo. Situazione che si è ripetuta, poi, in parte nella giornata di ieri quando almeno i traghetti diretti ad Amalfi sono riusciti ad attraccare.

Lungomare “spezzato”, al buio e pieno d'abusivi.

E per chi ha deciso di restare all'ombra del Castello d'Arechi la situazione non è stata certo migliore. Il clima caldo e il bel tempo, infatti, hanno spinto in tanti a dirigersi sul lungomare per una passeggiata post-pranzo. Ma circolare sul boulevard pedonale è stato davvero difficile: già da piazza della Concordia in direzione Santa Teresa, infatti, il vialone più prossimo alla costa è stato invaso, di buon ora, dagli ambulanti abusivi che hanno trasformato l'area in una sorta di suk a cielo aperto. Poi l'avvicinamento al solarium della spiaggia simbolo del centro è stato all'insegna del caos: parte della passeggiata, infatti, è interdetta a causa della presenza del cantiere per il restyling della rete idrica. Il vialone più prossimo al mare è interdetto al passaggio pedonale: tante transenne “isolano” la zona in cui i turisti hanno potuto osservare anche la presenza dei mezzi da lavoro, in particolare di piccoli caterpillar. Per

candela” ai turisti così come ai salernitani. Una visibilità limitata che, unita alla presenza dei cantieri, ha creato ulteriori ostacoli in un'area presa d'assalto che ha mostrato però la sua parte peggiore.

I disagi al Castello e al “Seminario”.

I problemi si sono registrati un po' ovunque in città. Come al Castello d'Arechi, rimasto aperto nelle giornate di festa ma impossibile da raggiungere se non con un proprio mezzo o... a piedi. Nessun bus, infatti, ha permesso a turisti e avventori di raggiungere facilmente la parte più alta del monte Bonadies, spingendo i tanti decisi ad osservare la magnifica vista sulla città e sulla Costiera a desistere. Ancora peggio è andata a chi ha voluto trascorrere qualche ora nella natura del Parco del Seminario: oltre ai problemi - ormai atavici - di degrado, infatti, il cancello principale nel pomeriggio di ieri è rimasto chiuso. In tanti, non conoscendo l'entrata secondaria - che era regolarmente aperta - hanno così deciso di tornare a casa. Tutta una serie di problemi che, dunque, fanno vedere sempre più lontano l'obiettivo di una “Salerno turistica”. (*al.mo.*)

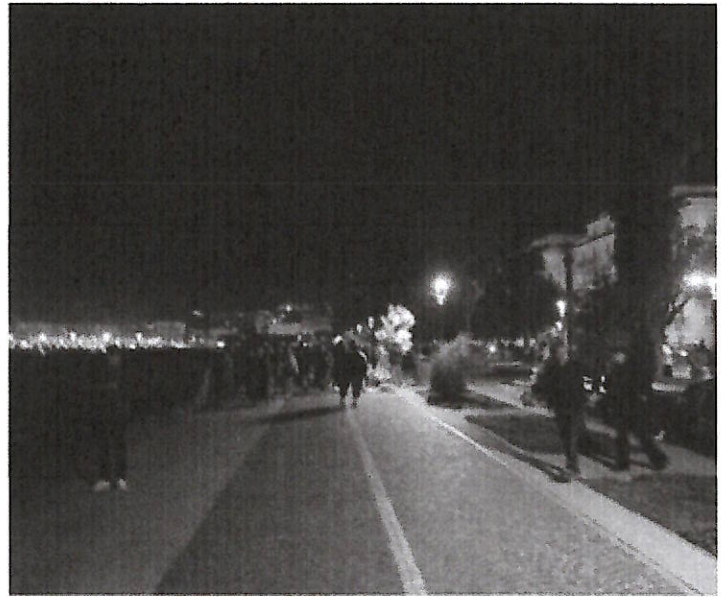
riproduzione riservata

Niente pullman e traghetti La domenica di passione per i turisti diretti in Costiera Amalfitana



Tanti si riversano in centro ma la passeggiata diventa quasi impossibile Castello Arechi “isolato”

arrivare a Santa Teresa, dunque, si era costretti a fare il giro per l'interno creando un afflusso notevole di persone. E la situazione è diventata ancora più complicata di sera, al calar del sole. La nuova illuminazione pubblica installata negli scorsi mesi, infatti, ha regalato passeggiate "a lume di



Il lungomare al buio e invaso dagli abusivi; a destra l'ingresso chiuso del Parco del Seminario



Gli avventori del solarium di Santa Teresa "a lume di candela"